

## LE ITALIANE SESSUALITÀ E CONTRACCIZZIONE

Nel 2016 è stata condotta una ricerca internazionale su 4.500 donne di età compresa tra i 21 e 29 anni che utilizzavano la contraccezione orale. Le italiane intervistate sono state 500.

Il 45% vorrebbe prendere in considerazione l'utilizzo di un sistema "fit and forget" (metti e dimentica) la cui azione contraccettiva sia lunga almeno un anno. Perché:

- si adatterebbe all'attuale stile di vita delle giovani (14%)
- garantirebbe maggiore serenità (36%)
- sarebbe un metodo innovativo (19%)
- la modalità di assunzione sarebbe più comoda (41%)

Nella scelta del contraccettivo le ragazze danno un valore di importanza 8,4 (in una scala da 1 a 10) alla riduzione degli effetti collaterali (come l'aumento di peso) e 8,3 al fatto che agisca localmente. Le donne che usano contraccettivi cambierebbero sistema in seguito a:

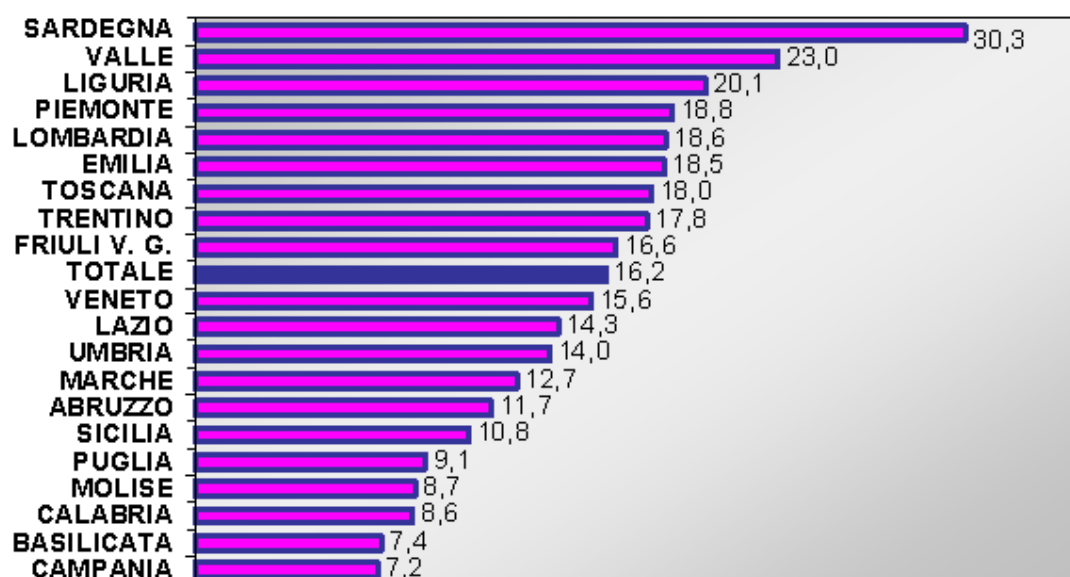
- consiglio del ginecologo (62%)
- opinioni degli amici (2%)
- confronto con il partner (2%)
- notizie lette su internet (8%)
- notizie lette sulla stampa (4%)

Il 24% si dichiara soddisfatto del metodo che sta utilizzando e quindi non sente il bisogno di cambiarlo<sup>1</sup>.

Secondo l'ISTAT i metodi contraccettivi più utilizzati sono: preservativo (42,4%), pillola contraccettiva (24,3%), coito interrotto (17,5%), metodi naturali (4,2%), dispositivo intrauterino (4%), anello vaginale (2,1%), cerotto (1,5%), sterilizzazione (1,4%) e diaframma (1,2%). Il 3,1% dichiara complessivamente altri rimedi<sup>2</sup>.

Un'indagine SIGO ha rilevato che il 42% delle under 25 italiane non utilizza nessun metodo contraccettivo durante la prima esperienza sessuale. Il 43% ha fatto ricorso al preservativo, 1% a cerotto o anello e solo il 14% alla pillola. Rispetto ad un'analogica ricerca del 2010 si è registrato un +5% di giovanissime che affronta la prima volta senza utilizzare nessuna precauzione<sup>3</sup>.

Nel nostro Paese la contraccezione ormonale è utilizzata dal 16,2% della popolazione, un dato fra i più bassi in Europa. Fra le regioni, al primo posto si trova la Sardegna, seguita da quelle settentrionali (tutte sopra la media italiana ad eccezione del Veneto)<sup>4</sup>.



Fonte ISTAT+IMF, aggiornata a giugno 2011

In Italia nel 2014 hanno partorito 7.819 baby mamme con meno di 18 anni. Di queste 4.067 provengono da Regioni del Sud d'Italia e dalla Sicilia<sup>5</sup>.

REGIONI	Classi di età della madre								Totale	Totale madri / Madri italiane			
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45 e +		< 25	>=40	< 25	>=40
	valori assoluti								valori percentuali				
Piemonte	73	314	3.040	7.784	11.842	8.795	2.590	199	34.637	9,89	8,05	6,52	9,50
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	6	88	279	334	307	93	9	1.119	8,67	9,12	7,10	9,77
Lombardia	173	768	6.984	18.651	29.361	23.032	6.745	525	86.239	9,19	8,43	5,56	10,10
Bozano/Bozen	11	46	520	1.315	1.966	1.293	340	26	5.517	10,46	6,63	8,49	7,04
Trento	7	39	409	1.148	1.653	1.230	356	20	4.862	9,36	7,73	6,02	8,84
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18	85	929	2.463	3.619	2.523	696	46	10.379	9,94	7,15	7,34	7,87
Veneto	69	329	3.260	8.958	13.889	10.896	3.017	211	40.629	9,00	7,95	5,10	9,72
Friuli-Venezia Giulia	15	80	807	2.058	2.990	2.456	720	51	9.177	9,83	8,40	6,45	9,96
Liguria	33	126	950	2.173	3.499	2.823	1050	95	10.749	10,32	10,65	5,90	12,66
Emilia-Romagna	84	343	3.184	8.166	12.029	9.779	2.873	210	36.668	9,85	8,41	5,69	10,51
Toscana	63	257	2.460	6.133	9.350	8.184	2.465	206	29.118	9,55	9,17	5,36	11,12
Umbria	13	58	651	1.546	2.340	1.875	494	38	7.015	10,29	7,58	6,82	8,80
Marche	25	97	1.018	2.676	4.211	3.400	879	57	12.363	9,22	7,57	5,75	8,80
Lazio	160	436	3.920	10.033	16.494	14.159	4.627	531	50.360	8,97	10,24	6,72	11,63
Abruzzo	21	120	930	2.188	3.637	2.771	809	58	10.534	10,17	8,23	7,74	9,03
Molise	4	17	182	478	790	596	134	12	2.213	9,17	6,60	8,17	6,68
Campania	394	874	5.743	13.330	17.239	10.802	2.572	289	51.243	13,68	5,58	13,31	5,68
Puglia	250	569	3.332	7.432	11.318	8.119	2.000	171	33.191	12,51	6,54	11,57	6,82
Basilicata	9	38	313	852	1.527	1.058	290	36	4.123	8,73	7,91	7,06	8,41
Calabria	61	211	1.715	4.246	5.493	3.709	976	79	16.490	12,05	6,40	10,80	6,61
Sicilia	484	1.015	5.651	11.267	14.298	9.542	2.407	212	44.876	15,93	5,84	15,55	5,98
Sardegna	29	95	872	2.105	3.546	3.532	1.217	77	11.473	8,68	11,28	8,19	11,73
Nord-Ovest	282	1.214	11.062	28.887	45.036	34.957	10.478	828	132.744	9,46	8,52	5,86	10,15
Nord-Est	186	837	8.180	21.645	32.527	25.654	7.306	518	96.853	9,50	8,08	5,71	9,82
Centro	261	848	8.049	20.388	32.395	27.618	8.465	832	98.856	9,26	9,40	6,22	10,93
Sud	739	1.829	12.215	28.526	40.004	27.055	6.781	645	117.794	12,55	6,30	11,70	6,52
Isole	513	1.110	6.523	13.372	17.844	13.074	3.624	289	56.349	14,46	6,94	14,04	7,15
Italia	1.981	5.838	46.029	11.2818	167.806	128.358	36.654	3.112	502.596	10,71	7,91	8,52	8,88

A livello mondiale invece nel 2015 il 64% delle donne, sposate o con una relazione stabile, hanno usato un metodo contraccettivo. I valori più bassi sono quelli registrati nei Paesi in via di sviluppo (40%) e in particolare in Africa (33%). Nelle altre aree geografiche l'utilizzo risulta più alto in Oceania (59%) e in America del Nord (75%). La sterilizzazione femminile e i dispositivi intrauterini sono i due metodi più scelti dalle donne (rispettivamente il 19% e il 14%). Gli altri adoperati sono la pillola (9%), il preservativo (8%) e l'impianto sottocutaneo (5%)<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup>Millennials & Contraception – Why do we forget?

<sup>2</sup>ISTAT Come cambia la vita delle donne 2004-2014

<sup>3</sup>SIGO Le ragazze italiane: sessualità e contraccezione 2013

<sup>4</sup>ISTAT IMF

<sup>5</sup>ISTAT Natalità e Fecondità della Popolazione Residente anno 2014

<sup>6</sup>United Nations Trends in Contraceptive Use Worldwide 2015